
INDICE

CAPITOLO I

Rilievi introduttivi

1. OGGETTO DELL'INDAGINE.....	pag.	1
2. L'EVOLUZIONE DELLE FORME E DELLE TECNICHE DI TUTELA GIURISDIZIONALE. LA "TENSIONE" DELL'ORDINAMENTO VERSO LA TUTELA IN FORMA SPECIFICA.. »		4
3. LA PROSPETTIVA RIMEDIALE E L'ESPANSIONE DEI POTERI DEL GIUDICE..... »		6
4. LA PORTATA SISTEMATICA DELL'ART. 614-BIS C.P.C. E IL SUO IMPATTO SULLA TUTELA DI CONDANNA IN FORMA SPECIFICA E SULLA TUTELA INIBITORIA »		9
5. DAL DIBATTITO SULL'ESTENSIONE DELL'ESECUZIONE DEGLI OBBLIGHI DI <i>FACERE</i> ALLA NECESSITÀ DI INDIVIDUARE I LIMITI DELLA COERCIZIONE INDIRETTA.»		16
6. UNA PROSPETTIVA <i>DE JURE CONDENDO</i> : LA POSSIBILE APPLICAZIONE DELLE MISURE DI COERCIZIONE INDIRETTA AI PROVVEDIMENTI NON CONDANNATORI . »		19
7. IL PIANO DI LAVORO..... »		21

CAPITOLO II

Tutela di condanna ed esecuzione in forma specifica

1. FONDAMENTI ROMANISTICI DELLA CONDANNA E DELL'ESECUZIONE FORZATA. L'INCOERCIBILITÀ DEGLI OBBLIGHI DI <i>FACERE</i> »		23
2. IL PRINCIPIO <i>NEMO AD FACTUM PRAECISE COGI POTEST</i> . SUA AFFERMAZIONE IN RAPPORTO ALLA COERCIZIONE INDIRETTA »		31
3. SEGUE. LA TRANSIZIONE DAL DIRITTO COMUNE AL CODICE NAPOLEONICO. L'EREDITÀ DEL POTHIER E LA REAZIONE GIURISPRUDENZIALE NELLA PRATICA DELLE <i>ASTREINTES</i> »		33
4. SEGUE. L'INFLUENZA DELLA LEGISLAZIONE FRANCESE SUL CODICE CIVILE ITALIANO DEL 1865. LA CARENZA DI STRUMENTI DI ESECUZIONE FORZATA PER GLI OBBLIGHI DI FARE E DI NON FARE »		38
5. SCONFINAMENTI TRA DIRITTO E PROCESSO. IL DIALOGO TRA BETTI E CARNELUTTI INTORNO ALLA TEORIA DELL'OBBLIGAZIONE »		40
6. INADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE ED ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA NEI CODICI CIVILE E DI RITO VIGENTI. L'INTRODUZIONE DI UNA PROCEDURA ESECUTIVA PER GLI OBBLIGHI DI <i>FACERE</i> E LA SCELTA DI NON PREVEDERE UNA MISURA GENERALE DI COERCIZIONE INDIRETTA »		47
7. I LIMITI DELL'ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA: LA NOZIONE DI FUNGIBILITÀ O INFUNGIBILITÀ DELL'OBBLIGO »		55
7.1. Segue. Le posizioni della dottrina civilistica »		59
7.2. Segue. L'infungibilità nel processo »		64
8. LA C.D. TIPICITÀ DELL'ESECUZIONE FORZATA IN FORMA SPECIFICA..... »		70

CAPITOLO III

L'ampliamento della nozione di condanna e la "tensione" verso la tutela in forma specifica

1. LA TUTELA DI CONDANNA NELL'ELABORAZIONE DOTTRINALE CLASSICA. LA COMPLESSA RICERCA DEL <i>QUID PROPRIUM</i> DELLA CONDANNA E LA TESI DELLA CORRELAZIONE NECESSARIA CON L'ESECUZIONE FORZATA	»	79
2. LA RIVISITAZIONE DELLA NOZIONE DI CONDANNA E IL SUO ALLARGAMENTO AGLI OBBLIGHI INFUNGIBILI	»	87
3. LE CRITICHE ALLA TESI DEL SUPERAMENTO DELLA CORRELAZIONE NECESSARIA	»	92
4. SEGUE. LE TESI CHE ACCOMUNANO ACCERTAMENTO E CONDANNA.....	»	99
5. LA CRISI DEL PRINCIPIO <i>NEMO AD FACTUM PRAECISE COGI POTEST</i> E L'ESIGENZA DI GARANTIRE SEMPRE ALL'ATTORE "TUTTO QUELLO E PROPRIO QUELLO" A CUI HA DIRITTO. QUATTRO DIRETTRICI DI RICERCA.....	»	101
6. PRIMA DIRETTRICE DI RICERCA. LA TESI DELLA C.D. PRIORITÀ DELL'ADEMPIMENTO IN NATURA.....	»	105
6.1. Critica della tesi. Analisi della disciplina codicistica. Neutralità del codice e inesistenza di una gerarchia di rimedi.....	»	112
6.2. Segue. Le tesi favorevoli all'atipicità della tutela inibitoria e alla tutela inibitoria preventiva c.d. pura	»	120
6.3. Critica delle tesi. Inconferenza del richiamo all'art. 614- <i>bis</i> c.p.c. quale loro base normativa	»	124
7. SECONDA DIRETTRICE DI RICERCA. <i>REMEDIES AND RIGHTS</i> . LE TESI FAVOREVOLI ALL'IMPORTAZIONE DEL MODELLO ANGLOSASSONE DEI "RIMEDI". LE PRETESE VIRTÙ DEL <i>PIANO MOBILE</i> DEI RIMEDI E LA CRESCENTE CONTAMINAZIONE DEI MODELLI <i>CIVILIAN</i> . LE DIVERSE ACCEZIONI DEL CONCETTO DI "RIMEDIO". CRITICA.....	»	131
8. TERZA DIRETTRICE DI RICERCA. LA TUTELA "IN FORMA SPECIFICA" E IL SUO PRETESO FONDAMENTO NEL PRINCIPIO DI EFFETTIVITÀ DELLA TUTELA GIURISDIZIONALE.....	»	144
8.1. Premessa sul concetto di effettività.....	»	145
8.2. Il principio di effettività: radici e fondamento	»	147
8.3. Il principio di effettività e la sua coniugazione con la tutela giurisdizionale: due prospettive di indagine	»	150
8.3.1. La prospettiva "qualitativa" o dello " <i>standard</i> massimo" di tutela. L'effettività intesa come "adeguatezza" del rimedio rispetto alla situazione sostanziale lesa ..	»	155
8.3.2. Il principio di effettività e la scelta delle forme di tutela nella giurisprudenza costituzionale. Neutralità delle norme costituzionali.....	»	163
8.3.3. Il principio di effettività nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo. Il diritto a un rimedio "adeguato" (non necessariamente "specifico") ..	»	165
8.3.4. Il principio di effettività nella giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea. L'autonomia degli Stati nella scelta delle forme processuali di tutela dei diritti di fonte europea.....	»	167

CAPITOLO IV

Limiti della coercizione indiretta

I. QUARTA DIRETTRICE DI RICERCA. L'ULTIMO TASSELLO DELLA "TENSIONE" VERSO LA TUTELA IN FORMA SPECIFICA. LA LUNGA ATTESA DI UNO STRUMENTO GENERALE DI COERCIZIONE INDIRETTA	»	171
--	---	-----

2. I PRECEDENTI STORICI..... »	177
3. L'ART. 614-BIS C.P.C. NATURA, CARATTERISTICHE E LIMITI..... »	180
3.1. La natura compulsoria-sanzionatoria..... »	187
4. LA LIMITAZIONE AI PROVVEDIMENTI DI CONDANNA. LA RITENUTA CONFERMA DEL SUPERAMENTO DELLA TESI DELLA NECESSARIA CORRELAZIONE TRA CONDANNA ED ESECUZIONE FORZATA. DALLA <i>INFUNGIBILITÀ</i> ALLA <i>INCOERCIBILITÀ</i> DEGLI OBBLIGHI.....»	192
4.1. Nozione di provvedimento di condanna..... »	197
4.2. La condanna “implicita”..... »	202
4.3. La domanda di condanna alla sottoscrizione del contratto definitivo, proposta in cumulo non alternativo con la domanda ex art. 2932 c.c..... »	206
5. GLI ALTRI LIMITI ESPRESSI. LE CONTROVERSIE DI CUI ALL'ART. 409 C.P.C..... »	207
6. SEGUE. LE OBBLIGAZIONI AVENTI A OGGETTO SOMME DI DENARO..... »	213
7. IL SOPPRESSO LIMITE DELLA <i>INFUNGIBILITÀ</i> DEGLI OBBLIGHI DI FARE NELLA PRIMA APPLICAZIONE DELL' <i>ASTREINTE</i> »	215
8. I LIMITI ALLA <i>COERCIBILITÀ</i> NELLE ESPERIENZE DEGLI ALTRI PAESI..... »	221
8.1. Nel modello francese delle <i>astreintes</i> »	222
8.2. Nel modello anglosassone.....»	224
9. IL LIMITE DELLA “NON MANIFESTA INIQUITÀ” NELL'INTERPRETAZIONE DELLA DOTTRINA (E DELLA SPARUTA GIURISPRUDENZA). CRITICA..... »	226
10. QUALI LIMITI ALLA <i>COERCIBILITÀ</i> INDIRETTA?..... »	230
10.1. Il limite del rispetto dei diritti e delle libertà costituzionali..... »	230
10.2. Il limite dei diritti della personalità. Attributi corporali della persona ed elementi immateriali della personalità..... »	242
10.3. Segue. Ancora sulla corretta interpretazione del limite della clausola di “non manifesta iniquità”. Verifica della sua legittimità costituzionale..... »	247
10.4. Segue. La quantificazione e la modulazione nel tempo..... »	256

CAPITOLO V

Efficacia anticipata delle sentenze e prospettive *de jure condendo* per la tutela coercitiva indiretta

1. LA SECONDA PROSPETTIVA DI INDAGINE SUL PRINCIPIO DI EFFETTIVITÀ: DALLA ROTTURA DEL NESSO DI CORRELAZIONE NECESSARIA ALLA RILETTURA DELL'ART. 282 C.P.C. E, <i>DE JURE CONDENDO</i> , ALL'ESTENSIONE DELLE <i>ASTREINTES</i> ALLE SENTENZE COSTITUTIVE E DICHIARATIVE..... »	261
2. L'EFFICACIA DELLA SENTENZA DI PRIMO GRADO. IL DIBATTITO NELLA DOTTRINA»	263
3. LE OSCILLAZIONI DELLA SUPREMA CORTE SULL'EFFICACIA DELLA SENTENZA »	271
4. ESISTE UN'EFFICACIA “NATURALE” DELLA SENTENZA DI PRIMO GRADO?..... »	275
5. SEGUE. UNA PROPOSTA..... »	278
6. SEGUE. IL CASO DELLE IMPUGNATIVE SOCIETARIE. POSSIBILE APPLICAZIONE DELLE <i>ASTREINTES</i> AGLI OBBLIGHI SCATURENTI DA SENTENZE DI ANNULLAMENTO DI DELIBERE DEGLI ORGANI SOCIALI..... »	282
Considerazioni di sintesi..... »	289
Bibliografia..... »	293